Quotidiano
06-01-2023
Pagina 1+15
Foglio 1 / 3

CORRIERE DELLA SERA

Tiratura: 238.275
Diffusione: 268.691

Area cm2: 787

www.ecostampa.it

IL MINISTRO CROSETTO

«Il governo ha diritto di scegliere chi nominare»

di **Paola Di Caro**

«Il governo, dice il ministro Guido Crosetto, «ha diritto di scegliere con chi vuole lavorare, basta con l'occupazione del Pd. Senza una rivoluzione che renda il Paese efficiente rischiamo di affondare tutti, non soltanto l'esecutivo».

a pagina 15

CORRIERE DELLA SERA

L'addio a Benedetto: Santo subito

«Il governo ha diritto a scegliere con chi intende lavorare»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

153323

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Evidenza

Quotidiano
06-01-2023
Pagina 1+15
Foglio 2 / 3

CORRIERE DELLA SERA

Area cm2: 787

www.ecostampa.it

L'INTERVISTA GUIDO CROSETTO

«Il governo ha diritto a scegliere con chi intende lavorare»

Crosetto: più potere ai decisori, no all'occupazione dei posti da parte del Pd

Paola Di Caro

ROMA Guido Crosetto, ministro della Difesa, **evocate «il machete» contro una dirigenza pubblica che non si adegua alle esigenze del governo, volete attuare fino in fondo lo spoils system, ve la prendete con la Bce. Non starete un po' esagerando?**

«Guardi, io sono basito».

Potrebbe dirlo anche chi sente annunci roboanti...

«Annunci mai fatti. Ormai le parole di chi sta al governo non contano più, conta solo la rappresentazione che se ne dà. La verità è che se non modernizziamo il Paese, se non facciamo una "rivoluzione" che lo renda efficiente, come i tempi della competizione ovunque richiedono, perché le famiglie, le imprese, le singole strutture statali possano funzionare e competere, affondiamo tutti, non un governo, ma la Nazione. Rischiamo, per esempio, di perdere i benefici del Pnrr. Noi vorremmo creare le condizioni perché tutti i governi, anche quelli che verranno dopo il nostro, siano in condizione di operare bene. Le opposizioni dovrebbero smetterla di attaccare e basta, ma collaborare in questo percorso».

Lei però parlando di machete non rasserena.

«Potevo dire fiamma ossidrica o forbici, visto che parlavo di lacci e catene, è vero. Se basta per poter avere un confronto serio, correggo il termine. Ma il tema resta. Qui non c'entra lo spoils system, c'entra la non funzionalità di un sistema i cui i tempi, le cui procedure, i cui vincoli, rendono infinitamente più difficile per tutti operare, a ogni livello, rispetto a qualsiasi altro paese moderno. Il Pnrr ci concede miliardi da spendere in opere pubbliche. Sa quanto ci vuole in Italia mediamente per rendere finale un'opera da oltre 100 milioni? Oltre 17 anni! E sa quanti anni prevedeva il Pnrr per la realizzazione finale di un progetto? Cinque anni che ora sono diventati quattro».

Quindi che si fa?

«Si devono creare meccanismi, procedure, percorsi burocratici più efficienti, più veloci. Non per andare contro chi lavora seriamente nella burocrazia, ma alleandosi con loro, oppure non andiamo da nessuna parte».

Per questo volete modificare la legge Bassanini, dando più poteri ai ministri?

«Non ai ministri, ma a tutti i decisori politici, il che vuol dire anche ai sindaci. È necessario perché oggi a funzionari che guadagnano poco vengono affidate responsabilità enormi che invece dovrebbero ricadere anche su chi governa e ha il ruolo, il potere e la forza per assumerle».

Questo significa anche occupare tutti i ruoli di responsabilità nelle amministrazioni? Si parla di «Meloni-pigliatutto» e della volontà di sostituire fra gli altri il direttore generale del Tesoro Rivera contro il parere di Giorgetti.

«Scusi ma parla sul serio? Meloni pigliatutto perché a ruolo di commissario per la ricostruzione post terremoto non abbiamo confermato l'esponente del Pd Legnini? Cioè dopo che il Pd ha stipato di suoi eletti, ex eletti o funzionari tutte le istituzioni della repubblica, noi saremmo obbligati a tenerceli? In pratica qualsiasi cosa decidano gli italiani, al governo dovrebbe rimanere sempre il Pd? Mettiamolo in Costituzione e facciamo prima: articolo 1, "la sovranità appartiene al Pd"».

Quindi tutto al governo?

«Il governo ha il diritto di lavorare, a norma di legge, con chi ritiene più adatto per raggiungere gli obiettivi che si è dato. E l'Italia nella quale la sinistra fa quello che vuole e gli altri devono fare quello che dice la sinistra è finita. Applicare ciò che la normativa prevede su poche decine di posizioni apicali non significa occupare nulla, ma assumersi la responsabilità di scegliersi i collaboratori. Tra l'altro, conoscendo molto bene sia Meloni che Giorgetti, escludo che la premier voglia scegliere i collaboratori di un ministro o viceversa. Non vedo problemi nel governo. Cosa c'è da scandalizzarsi se questo governo esercita le sue prerogative, facendo quello che tutti i governi fanno?».

Ma se c'è chi funziona nel proprio ruolo, perché cambiare per forza?

«Ma infatti non c'è e non ci sarà un governo che decide un "repulisti" a prescindere. Nessuno lo ha mai sostenuto. Nei vari ministeri si valuterà, c'è chi vorrà cambiare e chi no, c'è un "intuitus personae". E poi, mi spieghi, perché nessuno ha mai criticato gli altri e precedenti governi per aver applicato una legge?».

L'altro caso che si è aperto con le sue parole è sul ruolo della Bce: dà consigli?

«Mai, perché la Bce è autonoma e non spetta a me dare consigli. Io ho detto cose su cui in tanti paesi si discute senza alcuno scandalo, ma è stato fatto passare come un attacco all'indipendenza della Bce solo da parte di alcuni politici italiani, per cercare di farli irritare e farli reagire. Non è un metodo intelligente per fare opposizione perché danneggia solo il nostro Paese. Sbaglierò ma ritengo utile farsi domande, ad esempio, sul fatto che si possa continuare a considerare solo l'inflazione come il nodo cruciale sul quale agire e non, ad esempio, anche il tema occupazionale, così come se non si possa essere più graduali nell'interruzione del quantitative easing quando ci possono essere rischi di recessione. Riflessioni normali, legittime e rispettose».

E si aspettava che l'opposizione la sostenesse?

«Accetto ragionamenti seri, anche se in dissonanza, come quelli di Monti e Cottarelli, ma Calenda che commenta con parole inutilmente offensive e dà lezioni ritenendosi infallibile, è un po' troppo...».

Ma non sarà che vi lamentate troppo?

«Non ci lamentiamo affatto, anzi. Rispondiamo perché li consideriamo. Ci aspettiamo che l'opposizione faccia l'opposizione, anche loro devono aspettarsi che il governo faccia il governo. È stato un momento difficile per tutti, abbiamo avuto poco tempo per discutere la Finanziaria e questo ha pesato, ora si apre una nuova fase. Cerchiamo il confronto, ma non equivale a bloccare tutto quello che il governo fa. Non per noi, ma perché pensare che si possa tornare a vincere solo augurandosi il fallimento di chi governa non consiste di certo nel fare il bene del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

153323

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Evidenza

Quotidiano
06-01-2023
Pagina 1+15
Foglio 3 / 3

CORRIERE DELLA SERA

Area cm2: 787

www.ecostampa.it

Il profilo

- Guido Crosetto, 59 anni, è stato segretario regionale del movimento giovanile della Dc e consigliere economico del presidente del Consiglio Giovanni Goria
- Sindaco di Marene (Cuneo) dal 1990 al 2004, consigliere provinciale di Cuneo dal '99 al 2009, si iscrisse a Forza Italia nel 2000
- Deputato per quattro legislature, è stato sottosegretario al ministero della Difesa nel Berlusconi IV
- Nel 2012, con Giorgia Meloni e Ignazio La Russa, lascia il Pdl e fonda Fratelli d'Italia, di cui sarà coordinatore e presidente
- Nel 2014 viene nominato presidente dell'Aiad, la Federazione aziende italiane per l'aerospazio, la difesa e la sicurezza di Confindustria
- Dal 22 ottobre scorso è ministro della Difesa nel governo Meloni

Senza una rivoluzione che renda il Paese efficiente, rischiamo di affondare tutti, non solo l'esecutivo

Al Quirinale Guido Crosetto stringe la mano a Mattarella, accanto alla premier Meloni, dopo il giuramento

Su Corriere.it
Le notizie di politica con tutti gli aggiornamenti in tempo reale, i video, le analisi e i commenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

153323

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Evidenza